



MONTEMARCELLO

30 luglio 2026

Orchestra della Toscana

W.A. Mozart (1756-1791)

La Finta Giardiniera KV 196

Ouverture:

Allegro molto

Andantino grazioso

Vorrei spiegarvi, oh Dio, K 418, 1783

Aria in la maggiore per soprano e
orchestra

Adagio

Allegro

Composta dal 19enne Amadeus tra il 1774 e il '75, “La finta Giardiniera” è un’opera buffa in tre atti, fu rappresentata a Monaco di Baviera durante il carnevale del 1775, e, secondo una testimonianza dello stesso compositore, ebbe grande successo.

Si ipotizza che il libretto sia di Giuseppe Petrosellini, laziale librettista vissuto tra il 1727 e il 1797, ed è basato

su un testo del librettista livornese Ranieri de' Calzabigi (1714-1795), già in precedenza musicato dal compositore e violinista taggiasco Pasquale Anfossi, (1727-1797) coetaneo di Petrosellini.

Seguirono altre repliche settecentesche in diverse città, tra cui Francoforte, Magonza e Praga; a fine Ottocento ripresero le rappresentazioni che continuarono durante il Novecento per approdare, nel 2018, alla Scala.

Pasquale Anfossi (1727-1797)

La Forza delle donne, dramma giocoso in due atti

Prima rappresentazione al Teatro san
Moisè a Venezia, 1778

Overture

Allegro con spirito

Ascoltiamo

Tra i protagonisti della scuola
napoletana, con Piccinni, Paisiello,
Cimarosa, contribuì a condurre al
massimo splendore l'Opera buffa, ma
guardò anche all'Opera seria riformata

da Gluck, contribuendo anche alla Musica Sacra con Messe e Oratori.

Alcuni celebri musicologi rilevano parecchie analogie tra le partiture de La finta giardiniera di Mozart e quella di Anfossi, e sembra che il salisburghese “abbia seguito gli schemi formali dell’opera di Anfossi riprendendone l’invenzione ritmica”.

Protagonista della Scuola musicale napoletana accanto a Piccinni, Paisiello, Cimarosa, contribuendo a elevare l’Opera buffa ai massimisplendori, ma scrisse anche Musica Sacra: Messe, Antifone, Oratori.

W.A. Mozart (1756-1791)

**Aria “Der Hölle Rache kocht in
meinem Herzen” dal “Flauto
magico”, 1791, K 620**

Allegro assai

Rappresentato a Vienna il 30 settembre
1791, due mesi prima della morte, il 5
dicembre dello stesso anno.

Solo queste righe presenti sul cartellone

dell'opera: “La musica è del Signor Wolfgang Amadeus Mozart, Kapellmeister Compositore della Imperial Regia Camera. Il Signor Mozart, per rispetto del grazioso e inclito pubblico e per l'amicizia con l'autore, oggi dirigerà egli stesso l'orchestra. Il libretto dell'opera, nel quale sono comprese due incisioni dove il Signor Schikaneder è stato ritratto nel ruolo di Papageno con il costume di scena, sarà posto in vendita presso la biglietteria al prezzo di 30 Kreuzer. Il Signor Gayl, pittore teatrale, e il Signor Nessler, decoratore, si lusingano

d'aver lavorato con tutta la possibile cura artistica secondo il prescritto piano.

Il prezzo degli ingressi è il consueto.
L'inizio è alle ore 7.”

Buon ascolto.

W.A. Mozart (1756-1791)

**Sinfonia n.36 in do maggiore
“ Sinfonia di Linz”, KV 425**

Adagio.

Allegro spiritoso (do maggiore)

Poco Adagio (fa maggiore)

Minuetto e trio (do maggiore)

Presto (do maggiore)

Composta tra il 30 ottobre e il 3 novembre 1783, Amadeus scrive al padre: "Martedì 4 novembre darò un concerto in teatro, ma, non avendo portato con me nessuna Sinfonia, ne sto componendo una a gran velocità, perché devo terminarla per questa data".



Ogni altra sillaba, a mio giudizio,
“stonerebbe”.

Buon ascolto.

Marzia Bologna Rossi